

Grosseto, 14 marzo 2005

a: Ministro MIUR
On. Letizia Moratti

Presidente CONI
Dott. Gianni Petrucci

Esponenti politici territoriali

Organizzazioni Sindacali

Dirigenti scolastici

Federazioni Sportive Nazionali

Organi di Stampa territoriali

TV locali

Associazioni di categoria

Con la presente intendiamo segnalare che in data 04/03/2005, presso la sede del Comitato Provinciale C.O.N.I. di Grosseto ed alla presenza del suo Presidente Avv. Capitani, si sono riuniti gli **Insegnanti di Educazione Fisica della Provincia di Grosseto** per discutere della recente proposta di riforma degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado, concernente la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali di prestazione relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003 n°53 (proposta di riforma "Moratti"), con particolare attenzione al proposto **dimezzamento dell'orario curricolare di Educazione Fisica**.

Dall'assemblea degli Insegnanti esce con forza all'unanimità il **rifiuto di accettare passivamente tale proposta** ma anzi viene espressa la necessità di potenziare la didattica del "movimento razionale e finalizzato" nelle scuole di ogni ordine e grado ivi compresa la secondaria superiore, proprio come scelta nazionale di tipo culturale e quindi di civiltà, in linea con tutti i Paesi evoluti.

Emerge netto l'orientamento di tutti i presenti di mettere in atto, nell'immediato futuro, iniziative a sostegno della pubblica conoscenza e della necessaria sensibilizzazione alle problematiche in discussione, riguardanti non solo i Docenti della materia (di ruolo e non) ma l'intera popolazione scolastica, di conseguenza i futuri cittadini e le famiglie italiane tutte.

L'assemblea ha avuto modo di esaminare e confrontarsi su molti documenti e prese di posizione (comuni peraltro a tutto l'arco costituzionale) di personalità (parlamentari, esponenti politici, responsabili nazionali di molti partiti, ecc), di associazioni inerenti il mondo della Scuola (ANCEFS, CAPDI, comitati di Insegnanti di ogni parte d'Italia), di organismi internazionali (EUPEA in primis), di prese di posizione a mezzo stampa di Dirigenti sia del CONI nazionale (con l'intervento dello stesso Petrucci e del Consiglio nazionale) sia delle Federazioni Sportive (Ginnastica e Nuoto in prima linea e poi tutte le altre). La base della discussione è stata data dalla lettura del documento recentemente inviato dal Presidente del C.P. – CONI, Avv. Capitani, alle

autorità nazionali competenti (Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi, Ministro del MIUR On. Letizia Moratti e Ministro della Salute On. Girolamo Sirchia).

Particolarmente significativi ci sembrano sia la risoluzione n°7 del 1970 del Consiglio d'Europa in cui nei curricoli sportivi della scuola si auspicano necessarie un minimo di tre ore settimanali (oltre alla presenza dell'Educazione Fisica in ogni ordine e grado) sia la raccomandazione dell'EUPEA che condanna come scelta di retroguardia la proposta di riforma proprio in un momento in cui l'Europa tutta sta strenuamente incoraggiando l'adozione da parte dei giovani "di stili di vita salutari, di attitudini positive verso l'essere attivi" come essenza della civiltà.

Non ci possiamo che augurare che l'On. Ministro del MIUR (che la stampa ci mostra tenersi perfettamente in forma durante i periodi di minor impegno lavorativo) si allontani dai suggerimenti dei (prendendo in prestito le riflessioni del giornalista Candido Cannavò) "burosauri, topi di Ministero, sederi di pietra fuori dalla realtà" che senz'altro, aggiungiamo noi, hanno la memoria del piacere di essere attivi e di sentire il beneficio della buona forma fisica (sinonimo peraltro di salute dinamica, come prova giustamente ad ammonire l'On. Ministro della Salute) ormai assopita.

Crediamo non siano necessarie altre parole, visto il diffuso e continuo flusso di apprezzamenti negativi verso la proposta di riforma.

A conclusione dell'assemblea **il coordinamento provinciale degli Insegnanti di Educazione Fisica** manifesta la necessità e la volontà di proseguire nel confronto su tali tematiche sviluppando altre iniziative e/o manifestazioni che rafforzino la volontà di proporre la cultura del movimento come essenziale nel processo educativo italiano, e quindi di confermare, temporaneamente, **come minimo** le due ore settimanali curricolari obbligatorie anche nella scuola secondaria di 2° grado. Al tempo stesso si auspica di imbastire un pubblico dibattito con l'obiettivo di estendere lo studio delle scienze motorie, magari in forma opzionale, ad ulteriori 2 o 3 ore settimanali nelle scuole medie e superiori, nonché potenziare l'attività motoria nelle scuole del primo ciclo, dove l'educazione al movimento può veramente condizionare lo stile di vita e il benessere dell'intera popolazione.

Il presente comunicato è stato sottoscritto da 72 insegnanti di Educazione Fisica della provincia di Grosseto, le cui firme sono depositate presso la sede del CIEF (Coordinamento Insegnanti Educazione Fisica) Grosseto.